



Yut Quartet

Chinese opera Inspired Jazz

Heidi Li:	Voice + Composition
Manuel Magrini:	Piano
Massimiliano Rolff:	Double bass
Antonio Fusco:	Drums

A seconda di come è scritto, 粵 o 越 nell'ideogramma cinese, "Yut" (romanizzato in base alla pronuncia cantonese) può significare rispettivamente "cantonese" o "attraversare". "Yut Jazz" è un progetto che presenta composizioni originali arricchite da elementi musicali ed espressioni di *yuequ* (opera cantonese), una forma regionale di *xiqu* (Opera cinese).

Heidi Li, cantante e compositrice nata a Hong Kong, ha sviluppato un profondo legame con questo genere musicale nella sua infanzia sotto l'influenza dei suoi genitori. Dopo aver scoperto la passione per la musica jazz e l'improvvisazione, appena arrivata in Italia nel 2010, Heidi ha perseguito il sogno di abbracciare e unire *yuequ* e jazz. Con la tesi "Xiqu incontra il Jazz: Possibilità di incorporare delle strutture ed espressioni musicali dell'opera Cantonese nel Jazz", Heidi si è laureata in canto jazz alla Siena Jazz University con il massimo voto di 110.

A collaborare con Heidi ci sono tre musicisti italiani eccellenti: Manuel Magrini, pianista vincitore del Premio Luttazzi 2017 e collaboratore di lunga data di Heidi; Antonio Fusco, il batterista eclettico che ha vissuto cinque anni in Cina; Massimiliano Rolff, il contrabbassista che ha alle spalle oltre 25 anni di carriera suonando in tutto il mondo. Attraverso l'interplay e le improvvisazioni tra i musicisti di culture diverse, "Yut Jazz" supera i confini di genere, creando una fusione tra Oriente e Occidente, dove le influenze tradizionali cinesi si sposano con lo spirito improvvisativo del jazz.

Heidi Li, nata a Hong Kong, è una cantante jazz cinese, compositrice e insegnante. Ha cominciato ad esibirsi alla tenera età di 6 anni nell'opera Cantonese sotto la guida dei propri genitori. Dopo aver vissuto in Canada, Inghilterra e Francia, Heidi risiede a Perugia dal 2010. Con la tesi "Xiqu incontra il Jazz: Possibilità di incorporare delle strutture ed espressioni musicali dell'opera Cantonese nel Jazz", si è laureata in canto jazz alla Siena Jazz University con il massimo voto di 110.

Il suo primo disco "Third Culture Kid" è uscito nel 2017. Questo disco è una rappresentazione della sua multiculturalità che si riflette nei pezzi inediti, con testi scritti in Inglese, Italiano e Cantonese, e musiche moderne e contaminate.

Con il progetto di "Heidi Sings Italian Dialects", è stata invitata dal Ministero degli Affari per esibirsi agli **Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo 2016** presso Palazzo Vecchio di Firenze. Nel 2022, con il supporto dell'Istituto Della Cultura Italiana Hong Kong e Macao, il disco dello stesso progetto è stato realizzato e pubblicato.

Negli ultimi anni continua a esibirsi, produrre e insegnare in Europa e in Asia in eventi come Festa della Repubblica Italiana (HK), HangZhou Jazz On the Lake Festival (CN), Salento Film Festival (IT) and Freespace Jazz Festival (HK). Nel 2023, Heidi si è immersa nel mondo delle colonne sonore cinematografiche diventando la compositrice per il film "A Road to a Village" (Prima mondiale al TIFF 2023) di Nabin Subba, che ha come protagonista il celebre attore nepalese Dayahang Rai.



Heidi Li - Voice



Piano Manuel Magrini

Manuel Magrini, classe 1990 e vincitore del Premio Lelio Luttazzi 2017 realizzato sul palco del Blue Note di Milano, Manuel Magrini si interessa presto alla musica jazz e inizia a studiarla ed approfondirla seguito dal maestro Ramberto Ciammarughi, collaborando con moltissime formazioni e tenendo concerti sia in Italia che all'estero. Al Fara Music Festival vince il premio come miglior solista e come miglior gruppo con il suo Manuel Magrini Trio, mentre in ambito pop vince il concorso Rai Demo 2010 condotto da Michel Pergolani e Renato Marengo, come strumentista e co-arrangiatore nel gruppo di Tom Bangura.

Dal 2014 fa parte dell'Orchestra Nazionale dei Giovani Talenti del Jazz organizzata dal Teatro Puccini di Firenze, Siena Jazz e Music Pool, costituita dai migliori studenti del dipartimento di jazz di tutti i Conservatori d'Italia con la quale ha già suonato in importanti palchi come il teatro Piccolo Strehler di Milano e l'Obi Hall di Firenze; nello stesso anno Manuel vince una borsa di studio al Fara Music Festival per studiare al Collective School of Music a New York.

Nel 2016 è uscito il suo primo cd in piano solo «Unexpected» per l'etichetta Encore Jazz di Roberto Lioli. Manuel ha presentato il disco a Napoli alla Domus Art Centro Cultura, a Smirne per l'Izmir European Jazz Festival, al Teatro la Fenice di Venezia, alla Sala Vanni di Firenze, alla Casa del Jazz di Roma, al Folk Club di Torino, a Piazza Sheraton di Milano.

La musica di Massimiliano Rolff, fondata su una profonda conoscenza della tradizione jazzistica unita ad un gusto personale per la composizione, è diventata negli ultimi anni un punto di riferimento per molti amanti della musica jazz in Italia ed Europa.

Come contrabbassista freelance negli ultimi anni si è esibito in alcuni dei più importanti club, festival, teatri e spettacoli televisivi d'Italia, Olanda, Francia, Austria, Spagna, Portogallo, Svizzera, Germania, Bulgaria, Ungheria, Israele, Egitto, Turchia, Cina, Giappone, Hong Kong, Argentina, Uruguay e USA con Steve Grossman, Scott Hamilton, Eliot Zigmund, Perico Sambeat, Jesse Davis, Dave Schnitter, Phil Woods, Peter King, Garrison Fewell, Herb Geller, Rachel Gould, Eric Legnini, Danny Grissett, Sangoma Everett, Andrea Dulbecco, Andy Gravish, Dado Moroni, Flavio Boltro, Paolo Damiani, Dado Moroni, Fabrizio Bosso, Gabriele Mirabassi, Luca Begonia, Marco Tamburini, Gianpaolo Casati, Carlo Atti, Andrea Pozza, François Chassagnite, Claudio Chiara, Luca Santaniello, Karen Edwards, Johannes Faber, Emanuele Cisi, Enzo Zirilli, Jasper van't Hof, Alessio Menconi e molti altri grandi musicisti.

Da 2006 ha pubblicato 8 dischi come leader, compositore ed arrangiatore [Unit Five, 2006 - Naked, 2009 - More music, 2012 - Scream! 2016 - Italian Life in contemporary time, 2016 - Cubiculum, 2017 - Home Feeling, 2018 - Gershwin on Air, 2021] ricevendo premi, riconoscimenti e critiche internazionali.

Nel 2008 è stato fondatore del Count Basie Jazz Club di Genova, e ne è stato direttore artistico fino al 2013. Dal 2010 è docente di Basso Jazz in numerosi Conservatori italiani, e dal 2022 è titolare di cattedra presso il Conservatorio "G.Nicolini" di Piacenza.



Antonio Fusco - Drums



Antonio Fusco, un batterista italiano eclettico e creativo con un focus sulla tradizione jazz afroamericana. Ha registrato più di cinquanta album in qualità sia come leader che come sideman, spaziando dal pop al jazz d'avanguardia. Ha girato in l'Europa, l'Africa, l'Asia e l'America, partecipano a numerosi festivals. Ha suonato con artisti come Tim Berne, Nick Hampton, Yuhan Su, Paolo Fresu, Tino Tracanna, Paolino Dalla Porta, Francesco Bearzatti Tinissima 4et, Reem Kelani Band, Giovanni Falzone 5et, Giovanni Falzone Contemporary Orchestra, Henrik Jensen FB 13, Bruno Heinen, Peter Ehwald, Bruno Heinen e molti altri.

Attualmente è coinvolto in diversi progetti, tra cui Antonio Fusco Quintet, Antonio Fusco Trio, Massimiliano Rolff trio Gershwin On Air, Simona De Rosa Vuelvo al Sur. Dal 2017 al 2022, ha vissuto in Cina e ha insegnato al dipartimento jazz della Beijing Contemporary Music Academy. Continua e tiene regolarmente lezioni di batteria e masterclass online su diverse piattaforme.

PAST CONCERTS

- 2024 Chinese New Year Reception, Excelsior Gallia Milan, organized by the Hong Kong Economic & Trade Office Brussels
- 2023 European Day Reception, Hong Kong Maritime Museum
- 2023 Mutamenti Festival in Hong Kong, Tsuen Wan Town Hall, HK
- 2023 Experimenta Festival, San Giustino (Perugia), Italy
- 2022 “Ode to the Moon” Jazz Night for Mid-Autumn, Lobby, Peninsula HK
- 2022 “A Jazz Tribute to Italian Music”, Shaw Auditorium Hong Kong University of Science and Technology
- 2022 Make Music Hong Kong!, The Box, West Kowloon
- 2021 “A Jazz Tribute to Italian Music”, The Miller Theater, Asia Society Hong Kong Center
- 2021 Italian National Day Concert, Hong Kong City Hall Theatre
- 2021 “Synthing the 80s” Concert, Chai Wan Y Theatre and Shouson Theatre Arts Centre
- 2020 Freespace Jazz Festival, West Kowloon Freespace Terrace
- 2020 Hong Kong International Jazz Festival, Hong Kong City Hall Theatre
- 2019 Italian National Day Dinner, Four Seasons Hotel, Guangzhou & HB Town Changsha
- 2019 Tour in Beijing, Shanghai, Guangzhou and Hangzhou, Including: Hangzhou Jazz on the Lake Festival, Tsinghua University and Italian Chamber of Commerce Gala at Park Hyatt Beijing
- 2018 Tour in Beijing, Chongqing, Chengdu and Guangzhou
- 2018 Tour in Hong Kong, Guangzhou, Zhuhai and Macau, Including a TV performance at “The Work” RTHK and a sold out concert at Sai Wan Ho Civic Center organized by ICI
- 2018 Maratea Jazz Festival, Italy
- 2017 Salento International Film Festival, Tricase, Italy
- 2016 General States of Italian Language and Culture, Palazzo Vecchio, Florence, Italy





MUSICA 音乐

L'INTERVISTA/ HEIDI LI

Originaria di Hong Kong, ora vive in Italia. A settembre esce il suo primo disco in inglese, cantonese e italiano. Mentre continua a caricare su Youtube i suoi video dove gira l'Italia cantando in tutti i dialetti

LEA VENDRAMEL
Foto/图 ARIANNA FIANDRINI

Cantante, musicista, poliglotta e giramondo. Heidi Li da sei anni vive in Italia, dopo essere partita dalla sua Hong Kong ed aver fatto tappa in Canada, Inghilterra e Francia. Studia jazz, ha un gruppo con cui da tre anni fa musica new soul e pop e sta per pubblicare il suo primo disco con sei canzoni scritte e cantate da lei. Un disco in cui cantando in cantonese, inglese e italiano riflette la sua

anima multiculturale e la sua passione per la musica e per le lingue. Tutte le lingue. Anche i dialetti. Proprio per questo, infatti, ha creato un canale Youtube in cui pubblica dei video che la ritraggono in giro per l'Italia mentre canta canzoni popolari in dialetti locali.

Heidi, cosa ti ha portato in Italia?
«Sono arrivata in Italia nel 2010, dopo essere stata in Canada e aver frequentato

Canto la mia multiculturalità

l'università in Inghilterra e Francia. A quel tempo avevo un ragazzo italiano, ma anche se ora non sto più con lui, sono ancora in Italia perché sto studiando e continuo a fare musica qui».

Infatti sta per uscire il tuo primo disco...

«Il disco è in fase di post produzione, per realizzarlo abbiamo lanciato una campagna di crowdfunding per sostenere i costi di produzione. Stiamo tentando di trovare un'etichetta, se non ci riusciremo, lo farò uscire da sola, credo a settembre. Si tratta di un disco new soul, con influenze jazz».

Nel disco canti in tre lingue diverse: inglese, cantonese e italiano. Perché questa scelta?

«Il concept di questo disco è una rappresentazione della mia multiculturalità, quindi ho proprio voluto scrivere pezzi in tre lingue per rappresentare il mio percorso personale».

Ma qual è la lingua in cui preferisci esprimerti e cantare?

«L'inglese è la lingua in cui mi esprimo al meglio, infatti la maggior parte dei pezzi del disco è proprio in inglese, ce

n'è solo uno in italiano e uno in cantonese, diciamo che per me è più facile scrivere ed esprimermi in inglese».

la mia passione. Ho sempre viaggiato molto e imparato diverse lingue, quindi cantare

queste canzoni è una cosa che mi piace fare per riunire diverse passioni: la musica, le lingue e i viaggi in tutta Italia».

Com'è nata l'idea di creare il canale Youtube Heidi Cantata in Tutti i Dialetti con i video dei tuoi viaggi in tutta Italia in cui canti le canzoni popolari in dialetti locali?

«È un'idea nata per gioco. Due anni fa avevo scritto una canzone in italiano, che sarà inserita anche nel disco, una canzone un po' triste che parla di un amore non corrisposto. Allora la mia coinquilina, che è di Perugia, ha scritto una versione in perugino basandosi sulla stessa storia, ma dandole un taglio ironico e utilizzando il dialetto. Con questa canzone originale abbiamo fatto un video simpatico e divertente, l'abbiamo caricato su Youtube e abbiamo avuto un grande successo con 18mila visualizzazioni. Visto questo grande riscontro, ho pensato che avrei potuto cantare anche altre canzoni in altri dialetti. Oltre la musica e le culture, infatti, le lingue sono



Finora ti sei spostata molto. Dove ti vedi in futuro?

«Mi vedo in qualche parte in Europa, non so dove, può essere anche in Italia, dove comunque sto bene, però viaggiando tanto. Il mio sogno sarebbe quello di portare il mio gruppo a fare un tour in tutto il mondo».

In questi anni trascorsi in Italia, sei stata influenzata dalla musica italiana?

«Sì, io studio la musica in Italia, quindi ne ascolto tanta, soprattutto jazz, mentre conosco ancora pochissimo la musica italiana pop. Ho ascoltato Mina, Giorgia e poco altro. Per quanto riguarda il jazz, invece, conosco tantissimi musicisti e jazzisti italiani molto bravi che magari non sono molto noti al pubblico comune, ma in Italia c'è un livello altissimo».

为多元文化而歌

李恺怡来自香港，现居意大利。9月份她的首张包括英文、粤语及意大利语的个人唱片即将面世。同时还将继续在Youtube上传她在意大利游历时用各种方言唱歌的视频

莱娅

歌手，音乐人，通晓多门语言，周游世界。Heidi Li (李恺怡) 已经在意大利生活了6年，从香港出发，她先后到达了加拿大、英国以及法国。学习爵士乐的她，拥有一个与她一起工作了三年的团队，即将推出首张包含六首英文、粤语及意大利语的个人唱片，这充分反应了她多元文化的灵魂以及她对音乐及语言的热情。也正是因为这一点，她还在Youtube

创造了一个专门发布她在意大利各地旅游时用当地方言唱的歌曲的频道。

李恺怡，是什么把你带到了意大利？

“我是2010年到意大利的，此前我还去过加拿大，并且在英国和法国读了大学。那时候我有个意大利男朋友，虽然我们现在已经不在一起了，可我现在还在意大利学习，并继续在这里做音乐。”

你第一张即将发行的唱片...

“唱片已经在后期制作阶段了，我们也推出了一些集资活动来为唱片的制作筹集资金。我们在试图打造一种标签文化，如果成功不了的话，我就自己一个人来，也许会是在9月。这是一个集合了新灵魂唱法以及爵士乐的唱片。”

在这张唱片里，你总共用了三种语言在唱：英语、粤语和意大利语。为什么要这样做呢？

“这张唱片的初衷就是想要表达出我的这种多元文化性，所以我正是想通过这种方式来表达我的个人经历。”

这三种语言中，哪种是唱歌时最喜欢的？

“英语使我最擅长自我表达的，其实这张专辑中的大多数歌曲都是英文的，只有一首意大利语歌和一首粤语歌，可以说英语是我在写歌进行自我表达时最擅长的语言。”

你是如何想到在Youtube上创建一个上传“Heidi用方言唱歌”这样的频道的想法的？

“一开始只是出于好玩。两年前我用意大利语写了一首歌，专辑里面收录了这首，是一个讲述一段悲伤的单恋故事的歌曲。我的室友是佩鲁贾人，她在我的这个故事的基础上用佩鲁贾方言写了一个一样的故事，但是更加加入了一些讽刺意味的元素。我们给这首歌拍了一个可爱而有趣的MV并上传到了Youtube上，获得了很大的反响，播放次数达到了1.8万次。于是我们就萌生了继续用其他方言来唱歌的想法。除

了音乐和文化，我对语言也非常有热情。我旅行走过了很多地方，学了很多语言，所以唱这些歌的时候我很乐在其中，因为我把我的热情所在：音乐、语言和在意大利的旅行都结合在一起了。”

迄今为止你已经去过很多地方了，未来计划去哪里呢？

“可能去欧洲的某个地方，但我还不知道，很可能就在意大利，因为在这里我觉得很舒服，我也经常旅行。我的梦想是能带着我的团队在世界办巡回演出。”

在意大利的这些年里，你收到意大利音乐的影响了吗？

“是的，我在意大利学习音乐，所以我经常听意大利音乐，尤其是爵士乐，但我对意大利的流行音乐知之甚少。我听过Mina、Giorgia还有几个其他的歌手。但是说到爵士乐，我知道许多很棒的意大利爵士乐手，也许他们并不为公众所知，但在意大利的水平确实非常高。”

翻译：王嘉敏

Cinema "Macau - Um Longe Tão Perto" na Cinemateca Paixão

O documentário do realizador Rui Filipe Torres, "Macau - Um Longe Tão Perto", será exibido no próximo sábado, dia 10 de Fevereiro, às 19h na Cinemateca Paixão. O filme é uma remontagem de três documentários sobre Macau produzidos para a RTP Internacional em Dezembro de 2012 e Janeiro de 2013. O documentário estreou-se no Museu do Oriente, em Lisboa, no início de 2014.

O documentário de Rui Filipe Torres é uma abordagem panorâmica sobre o papel da Região Administrativa Especial de Macau enquanto plataforma entre a China e os países da lusofonia. Tem como ângulo os pontos chave das dinâmicas sociais e políticas e a forma como estes elementos marcam a caracterização e identidade do território.

A frescura da visão de Rui Filipe Torres é algo que advém de uma certa ingenuidade de quem chega pela primeira vez a Macau vindo de Lisboa e que descobre que a 11 mil quilómetros de distância se continua a viver e sentir Portugal, numa singular afirmação de cosmopolitismo e abertura ao mundo contemporâneo.

"Macau - Um Longe Tão Perto" também lança um breve olhar sobre a posição geopolítica de Macau na perspectiva da política "Um País, Dois Sistemas", através do testemunho de algumas personalidade que, de diferentes formas, são actores relevantes nas dinâmicas sociais, culturais e políticas do território.

A lista de entrevistados, em Macau e Lisboa, tem personalidades como Adriano Moreira, Amélia António, Miguel de Senna Fernandes, Paulo Coutinho, Joaquim Magalhães de Castro, José Pereira Coutinho, James Chu, José Drummond, João Marques da Cruz, José Maças de Carvalho, Ivo Ferreira, Luís Pimenta Machado, Ana Paula Cleto, Carlos Manuel José, Carlos Manuel Piteira, Rita Santos, Rui D'Ávila Lourido, e Zhong Yi Seabra de Mascarenhas. ♦ IL

Heidi Li cresceu a ouvir e cantar ópera cantonesa, uma paixão que herdou dos pais. Aos 17 anos, a cantora sai de Hong Kong para estudar. Vive no Canadá, Reino Unido, França até se fixar em Itália. A vida que levou está na génese do EP "Third Culture Kid" que pode ser escutada ao vivo, em três línguas, no domingo às 19h no What's Up POP UP, na Calçada do Amparo



CONCERTO HEIDI LI ITALIAN JAZZ DUO
AO VIVO NO DOMINGO NO WHAT'S UP POP UP

Miúda das três culturas

Ao longo da história da música, e das artes no geral, a fusão de influências tem sido um motor criativo que nos trouxe revoluções como o rock'n'roll, o punk e o jazz. É frequente que na génese destas correntes estejam pessoas

que também são elas próprias resultado de fusão cultural. Heidi Li é a personificação desse tipo de caleidoscópio cultural. A cantora sobe ao palco do What's Up POP UP no domingo, às 19 horas, para um concerto onde vai interpretar músicas do disco "Third Culture

"Tenho tido sempre a influência directa de diferentes culturas e esse álbum reflecte esse multiculturalismo, com músicas cantadas em inglês, cantonense e italiano."

HEIDI LI CANTORA

Kid" e a adaptação de "belíssimas músicas de folk italiano". Em palco estará um pianista e Heidi Li a cantar em três línguas.

O trilinguismo surge natural para quem teve o percurso que a cantora teve. Começou cedo, com apenas três anos de idade, a cantar ópera cantonense, algo que aconteceu porque era o que se escutava em casa. "Ouvia essa música a toda a hora porque é uma paixão dos meus pais, até que um dia me levaram a um ensaio com orquestra", conta. Esse episódio demarca-a da maioria dos comuns mortais, não é qualquer pessoa que tem a hipótese de actuar informalmente com uma orquestra. "Ajudou-me a construir a confiança para cantar em público, algo que se tornou muito natural para mim. Quando tinha 4 ou 5

anos os meus pais incentivaram-me a cantar, era como um jogo para mim, era divertido. Acho que nunca fui tímida em relação a cantar em público", conta.

Aos 17 anos, Heidi Li deixou Hong Kong e partiu mundo fora para estudar. O primeiro destino foi o Canadá, seguindo-se o Reino

Unido e a França, até se fixar em Perugia, em Itália.

PIÙ BELLA

Itália trouxe ao de cima a cantora que havia dentro de Heidi Li. Mudou-se para Perugia em 2010, quis o destino que a sua casa se situasse em cima de um clube de jazz. "Conheci alguns

músicos locais e foi assim que as coisas começaram, fazíamos algumas jams sessions, fui aprendendo e nasceu a vontade de fazer algo sério", conta.

Em Maio lançou o seu primeiro disco, um EP, intitulado "Third Culture Kid", um termo para designar quem nasceu no seio de uma família multicultural e que vive num país onde se

fala uma terceira língua. "Tenho tido sempre a influência directa de diferentes culturas e esse álbum reflecte esse multiculturalismo, com músicas cantadas em inglês, cantonense e italiano", revela.

As viagens que faz são uma inevitável fonte de inspiração para a cantora. De momento, Heidi Li anda em tour

com um projecto chamado "Heidi sings in all Italian dialects", que fará parte da performance que traz a Macau no próximo domingo. O projecto começou por ser uma ideia pensada para o Youtube, com a cantora a viajar pelo culturalmente assimétrico território italiano e a colaborar com artistas locais. "Viajei por Itália e cantei nos dialectos locais músicas de folclore dessas terras, também com músicos locais", explica. O objectivo da cantora é transformar esta experiência e estes episódios do seu canal de Youtube num disco, que a natural de Hong Kong espera poder gravar assim que regressar a Itália, no próximo Verão. Para já, essas músicas ganham vida em palco através de uma rearranjos para voz e piano.

Apesar do contexto muito etnográfico como começou a sua carreira musical, Heidi Li tem um gosto eclético que extravasa em muito o jazz clássico, apesar do amor a Bill Evans. Na aparelhagem da cantora tem-se tocado muito Dhafer Youssef, um músico tunisino que descobriu ao vivo em França. Além disso, Heidi Li tem mantido um vício auditivo com a música da baixista e cantora norte-americana Esperanza Spalding e a banda de neo-soul australiana Hiatus Kaiyote.

As notas da multiculturalidade vão soar no final da tarde de domingo na Calçada do Amparo. ♦

João Luz
joao@hojamacau.com.mo

HEIDI LI 李愷怡

| Singer | Composer | Educator |

Be Curious. Be JAZZ.

<http://www.heidili.com>

info@heidili.com

<http://www.facebook.com/heidili.music>

Tel: +39 3930113266

Skype: heidilihoiyi

Wechat: heidilihoiyi

<https://www.youtube.com/channel/@HeidiLimusic>